



## **RICHIESTA NULLA OSTA IMPIANTO PIOPPETI IN ZONA ZPS/SIC/PARCO**

**Azione 1 “Interventi selvicolturali” dell’Intervento SRD15  
“Investimenti produttivi forestali”, di cui al CoPSR 2023-  
2017, ai sensi dell’art.73 del Reg. (UE) n. 2115/2021  
SRD15.1) Interventi selvicolturali**

## **PROGETTO INIZIALE**

Committente

**SOCIETA' AGRICOLA IL GIRASOLE DI SARTORI  
CARLUCCIO E DALLA MONTA' SILVIO**

VIA CASALINI N. 9 - 45100 - ROVIGO (RO)

CODICE FISCALE 01460730292 P. IVA 01460730292

Tecnico Compilatore

**Per. Agr. Michael De Simone**

Iscritto al Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati

di Brescia, Cremona, Mantova e Sondrio n° 667

Via Gobetti n. 18 - 46020 - Pegognaga (MN)

Codice Fiscale DSMMHL93C08B819R P. Iva 02585500206

E-mail: desimon@live.it Pec: michael.desimone@pec.it

Cell. + 39 346 0807997



---

## Sommario

<b>1. SCOPO DELLA RELAZIONE</b> .....	3
<b>2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO</b> .....	4
2.1 FASE ANAMNESTICA, RACCOLTA DATI GENERALI .....	4
2.2 INQUADRAMENTO COROGRAFICO DA ESTRATTI.....	7
<b>3.0 PROGETTO DI IMPIANTO</b> .....	8
3.1 A) MAPPALI E RELATIVA SUPERFICIE INTERESSATI DALL'IMPIANTO .....	8
3.2 B) SESTO D'IMPIANTO ADOTTATO RIFERITO AI COSTI STANDARD.....	9
3.3 c) CLONI UTILIZZATI, SPECIFICANDO PER OGNI CLONE LA SUPERFICIE, LA LOCALIZZAZIONE (MAPPALI) E IL SESTO D'IMPIANTO.....	9
3.4 D) PLANIMETRIA CATASTALE DEI MAPPALI INTERESSATI DALL'IMPIANTO, CON LA LOCALIZZAZIONE DELLE PIANTE, DISTINTE PER CLONI.....	10
3.5 E) ETÀ E DIMENSIONE DELLE PIOPPELLE CHE SARANNO MESSE A DIMORA; .....	12
3.6 F) DICHIARAZIONI VARIE .....	12
3.7 I) POTATURE E CURE COLTURALI PREVISTE NEGLI ANNI A VENIRE FINO A FINE CICLO .....	13
<b>FINE DOCUMENTO</b> .....	15



## 1. SCOPO DELLA RELAZIONE

Su incarico della Committente è stata eseguita la presente **relazione di impianto** così come previsto al punto 2 "Presentazione delle domande di sostegno" della delibera ordinaria, n. 51 del 15/01/2024 inerente all'Azione 1 "**Interventi selvicolture**" dell'**Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali"**, di cui al CoPSR 2023-2017, ai sensi dell'art.73 del Reg. (UE) n. 2115/2021. L'intervento SRD15 Investimenti produttivi forestali prevedono due azioni:

- SRD15.1) Interventi selvicolture;
- SRD15.2) Ammodernamenti e miglioramenti.

Il committente, con la presente, richiede l'intervento **SRD15.1) Interventi selvicolture**.

L'Azione SRD15.1 sostiene investimenti selvicolture volti a migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco e connessi all'esecuzione delle utilizzazioni forestali e della coltivazione del bosco.

L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare una silvicoltura produttiva e sostenibile e piantagioni legnose produttive garantendo al contempo obiettivi ambientali e di adattamento al cambiamento climatico.

L'intervento contribuisce al perseguimento dei seguenti Obiettivi specifici:

- *SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.*
- *SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.*
- *SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica.*

Il presente progetto, sintesi e compendio dei dati e delle osservazioni acquisiti durante la fase di analisi e di indagine agronomica è stata finalizzata a descrivere le caratteristiche e la collocazione di nuovi impianti di piantagioni legnose a ciclo breve, a rapido accrescimento, di specie forestali particolarmente adatte alle condizioni ambientali locali, di seguito "pioppeti" sui terreni in conduzione del richiedente, al fine di richiedere parere preventivo di compatibilità dell'intervento proposto con le misure di conservazione, al cui interno è situato:

- **ZSC-ZPS IT4060016 Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico**
- **ZSC-ZPS IT4060005 Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano**
- **Parco Regionale Delta del Po**



## 2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Le unità boschive di questo progetto sono due, ubicate nelle provincie di Ferrara, più dettagliatamente censiti nel comuni Mesola e Ferrara.

I fondi risultano in proprietà ed in gestione diretta, relativamente l'uso del suolo si rileva che precedentemente erano oggetto di incolti e/o pioppeti, attualmente, la superficie risulta lavorata ma non verranno seminate coltivazioni agrarie per la campagna in corso.

Sono identificati catastalmente come segue:

COMUNE	PROV.	NOME LOTTO	LATITUDINE	LONGITUDINE	FG	MAPP
FERRARA	FE	1/SRD15.1	44°56'3.44"N	12°14'38.68"E;	41	43-44
MESOLA	FE	2/SRD15.1	44°53'7.49"N	11°37'50.11"E	17	1-2-3-4-55-56-57-58-59-60

### 2.1 FASE ANAMNESTICA, RACCOLTA DATI GENERALI COMMITTENTE

Per praticità di lettura vengono raccolti e riportati in tabella i dati relativi alla proprietà degli immobili o al rappresentante legale a capo dell'organismo a cui sono in possesso i beni oggetto di analisi.

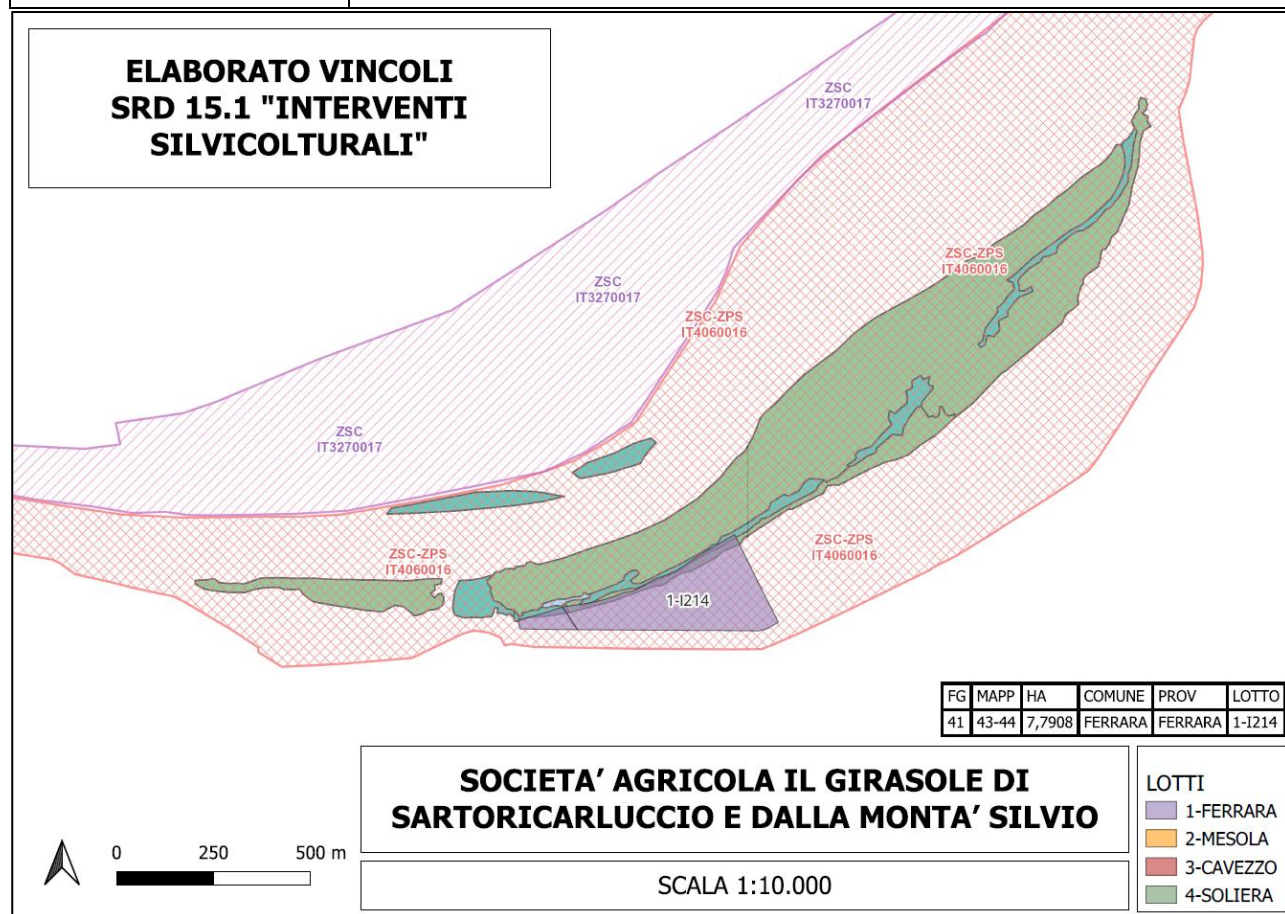
DATI DELL COMMITTENTE					
<b>NOME</b>	CARLUCCIO	<b>COGNOME</b>	SARTORI		
<b>NATO A</b>	VILLANOVA MARCHESANA	<b>IL</b>	09/10/1969	<b>PROVINCIA</b>	ROVIGO
<b>CODICE FISCALE</b>	SRTCLC69R09L988H	<b>P. IVA</b>	/		
<b>RESIDENTE A</b>	VILLANOVA MARCHESANA	<b>VIA</b>	VIA XXV APRILE N. 11		
<b>CAP</b>	45030	<b>PROVINCIA</b>	ROVIGO		
<b>RAGIONE SOCIALE</b>	SOCIETA' AGRICOLA IL GIRASOLE DI SARTORICARLUCCIO E DALLA MONTA' SILVIO				
<b>SEDE LEGALE IN</b>	ROVIGO	<b>VIA</b>	VIA CASALINI N. 9		
<b>CAP</b>	45100	<b>PROVINCIA</b>	ROVIGO		
<b>P. IVA</b>	01460730292	<b>C.F. - CUA</b>	01460730292		



**ESTREMI DELL'INTERVENTO:**

Nella tabella che segue vengono riportate in sintesi i risultati della prima indagine svolta sulla cartografia inerente all'area oggetto di analisi.

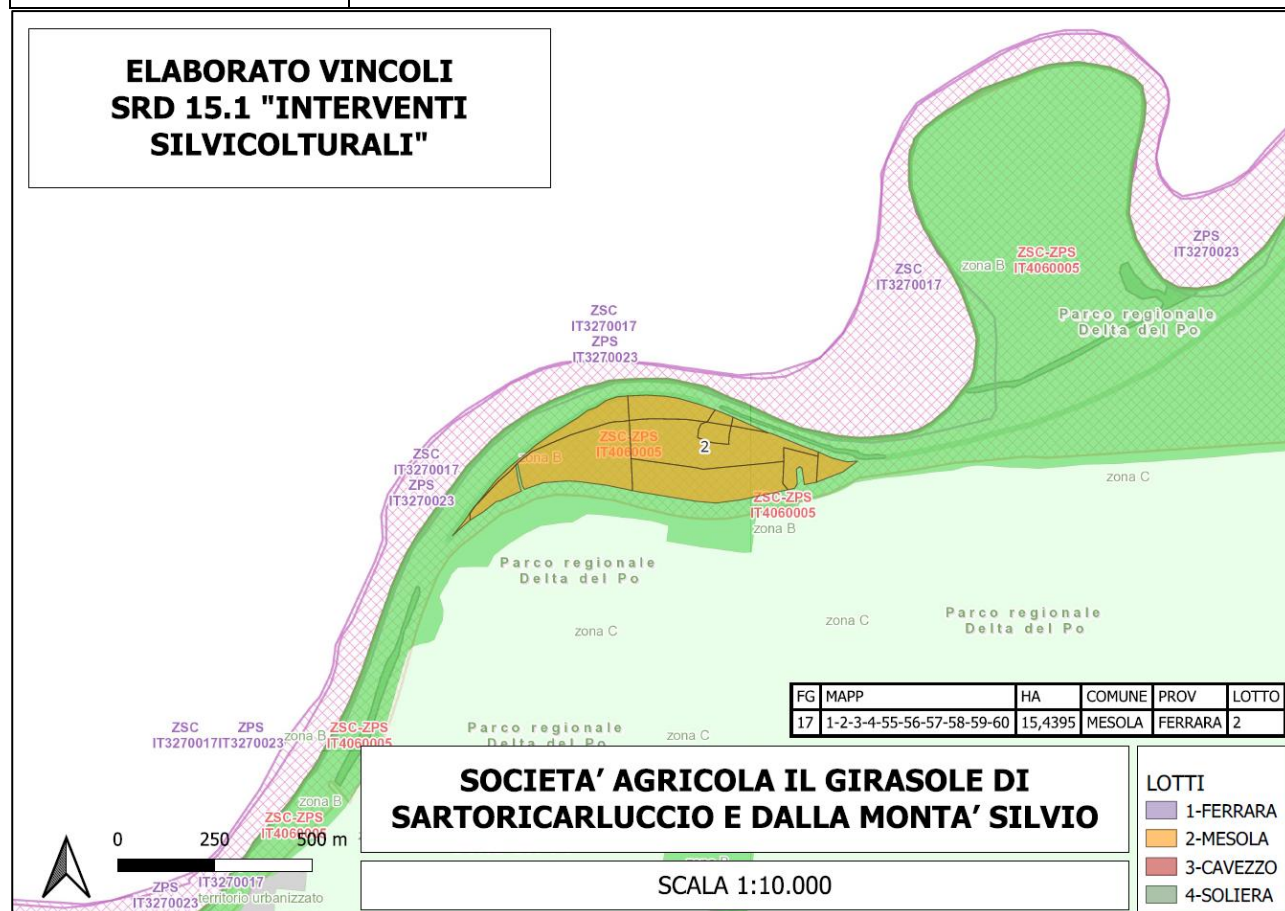
INQUADRAMENTO GENERALE AREA INTERVENTO							
<b>COMUNE</b>	FERRARA E MESOLA	<b>PROVINCIA</b>	FERRARA				
<b>COMUNE</b>	CAVEZZO E SOLIERA	<b>PROVINCIA</b>	MODENA				
<b>TIPO INTERVENTO</b>	Azione 1 "Interventi selvicolturali" dell'Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali", di cui al CoPSR 2023-2017, ai sensi dell'art.73 del Reg. (UE) n. 2115/2021. "SRD15.1) Interventi selvicolturali"						
IDENTIFICATIVI CATASTALI NCT							
<b>COMUNE</b>	FERRARA	<b>PROVINCIA</b>	FERRARA	<b>FG.</b>	41	<b>MAPPALI</b>	43-44
<b>PROPRIETARIO</b>	SOCIETA' AGRICOLA IL GIRASOLE DI SARTORICARLUCCIO E DALLA MONTA' SILVIO						
<b>DESTINAZIONE D'USO</b>	Agricola - Pioppeto						
<b>VINCOLI - PARCO</b>	Non presenti						
<b>VINCOLI - ZPS</b>	ZSC-ZPS IT4060016 Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico						
<b>VINCOLI - SIC</b>	ZSC-ZPS IT4060016 Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico						





Nella tabella che segue vengono riportate in sintesi i risultati della prima indagine svolta sulla cartografia inerente all'area oggetto di analisi.

IDENTIFICATIVI CATASTALI NCT							
COMUNE	MESOLA	PROVINCIA	FERRARA	FG.	17	MAPPALI	1-2-3-4-55-56-57-58-59-60
PROPRIETARIO	SOCIETA' AGRICOLA IL GIRASOLE DI SARTORICARLUCCIO E DALLA MONTA' SILVIO						
DESTINAZIONE D'USO	Agricola - Pioppeto						
VINCOLI - PARCO	Parco Regionale Delta del Po						
VINCOLI - ZPS	ZSC-ZPS IT4060005 Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano						
VINCOLI - SIC	ZSC-ZPS IT4060005 Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano						





## 2.2 INQUADRAMENTO COROGRAFICO DA ESTRATTI

Di seguito si riportano gli estratti di mappa satellitari utilizzati per eseguire l'inquadramento generale dell'area oggetto di analisi.





### 3.0 PROGETTO DI IMPIANTO

Il seguente progetto di impianto viene elaborato secondo le indicazioni specificate al punto 2 "Presentazione delle domande di sostegno" del 15 gennaio 2024 n. 51 in riferimento all'Azione 1 "Interventi selvicolturali" dell'Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali", di cui al CoPSR 2023-2017, ai sensi dell'art.73 del Reg. (UE) n. 2115/2021. "SRD15.1) Interventi selvicolturali" al fine di richiedere parere preventivo di compatibilità dell'intervento proposto con le misure di conservazione, al cui interno è situato:

- **ZSC-ZPS IT4060016 Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico**
- **ZSC-ZPS IT4060005 Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano**
- **Parco Regionale Delta del Po**

#### 3.1 A) MAPPALI E RELATIVA SUPERFICIE INTERESSATI DALL'IMPIANTO

La superficie catastale totale dei lotti è di Ha 23.96.90, di questa ne verrà utilizzata, per la realizzazione dei nuovi impianti circa 232.303 metri quadrati pari a Ha 23.23.03.

I pioppeti verranno piantumati sui terreni catastalmente identificati come segue:

Comune	Prov	Lotto	Fg.	Mappale	Sup. Cat.	Sup. Impianto
FERRARA	FE	1/SRD 15.1	41	43	00.63.60	00.56.20
FERRARA	FE	1/SRD 15.1	41	44	07.41.20	07.22.88
<b>TOT.</b>					<b>08.04.80</b>	<b>07.79.08</b>

Comune	Prov	Lotto	Fg.	Mappale	Sup. Cat.	Sup. Impianto
MESOLA	FE	2/SRD 15.1	17	1	01.15.60	01.15.60
MESOLA	FE	2/SRD 15.1	17	2	03.88.40	03.88.40
MESOLA	FE	2/SRD 15.1	17	3	00.78.10	00.67.80
MESOLA	FE	2/SRD 15.1	17	4	00.47.90	00.39.10
MESOLA	FE	2/SRD 15.1	17	55	01.25.40	01.16.85
MESOLA	FE	2/SRD 15.1	17	56	00.16.70	00.16.70
MESOLA	FE	2/SRD 15.1	17	57	00.11.30	00.11.30
MESOLA	FE	2/SRD 15.1	17	58	04.29.50	04.20.20
MESOLA	FE	2/SRD 15.1	17	59	03.41.30	03.30.10
MESOLA	FE	2/SRD 15.1	17	60	00.37.90	00.37.90
<b>TOT.</b>					<b>15.92.10</b>	<b>15.43.95</b>





Tabella Riassuntiva dei due lotti:

Comune	Prov	Lotto	Sup. Cat.	Sup. Impianto
FERRARA	FE	1/SRD 15.1	08.04.80	07.79.08
MESOLA	FE	2/SRD 15.1	15.92.10	15.43.95
TOT.			<b>23.96.90</b>	<b>23.23.03</b>

### 3.2 B) SESTO D'IMPIANTO ADOTTATO RIFERITO AI COSTI STANDARD

Il sesto d'impianto che verrà adottato prevede lo schema d'impianto di 6,00 m X 6,00 m, che consente una densità d'impianto di 278 pioppi ad Ettaro. Tutte le piante verranno impiantate nei terreni identificati al punto 3.1.

### 3.3 c) CLONI UTILIZZATI, SPECIFICANDO PER OGNI CLONE LA SUPERFICIE, LA LOCALIZZAZIONE (MAPPALI) E IL SESTO D'IMPIANTO

I cloni di pioppo che verranno impiegati sono iscritti al "Registro Nazionale dei Materiali di Base" - DD MIPAAF n. 307490 del 06 luglio 2021 (Allegato A – Categoria 4 Controllati - che aggiorna il DD 75568 del 06 novembre 2015 e s.m.i., in attuazione del d.lgs. 386/2003 che a sua volta recepisce la Dir. 1999/105/CE) o in analoghi Registri di altri Stati membri dell'Unione Europea, governati ad alto fusto;

La società si impegna ad impiegare cloni ecocompatibili MSA per estensioni superiori al 25 % della superficie totale richiesta a sostegno per pioppicoltura, nel progetto iniziale redatto per l'intervento SRD15.1) Interventi selvicolturali Ha 50.00.00, a tal riguardo, visto che il fondo sito nel comune di MESOLA (FE) rientra nel Parco Regionale Delta del Po, intende concentrare l'MSA su quella superficie, realizzando il 31% della superficie totale con cloni ecocompatibili.

A tal proposito, per la scelta clonale e nella localizzazione della stessa, come da interlocuzioni con funzionario di riferimento, si è convenuto che nei rimanenti lotti, oggetto di domanda di sostegno, è possibile impiegare cloni di Pioppo I214 o comunque NO MSA.

Per la costituzione degli impianti verranno impiegate pioppelle o astoni con altezza minima di 1,5 m fuori terra di cloni: **I214 - TUCANO e DIVA (MSA)**.

Comune	Prov	Lotto	Sup. Impianto	Clone
FERRARA	FE	1/SRD 15.1	07.79.08	I214
MESOLA	FE	2/SRD 15.1	15.43.95	TUCANO e DIVA
TOT.			<b>23.23.03</b>	

La scelta clonale, comunque, in questa fase di progettazione, è del tutto cautelativa poiché i cloni MSA di cui sopra, potrebbero esser sostituiti a seconda della reperibilità sul mercato.

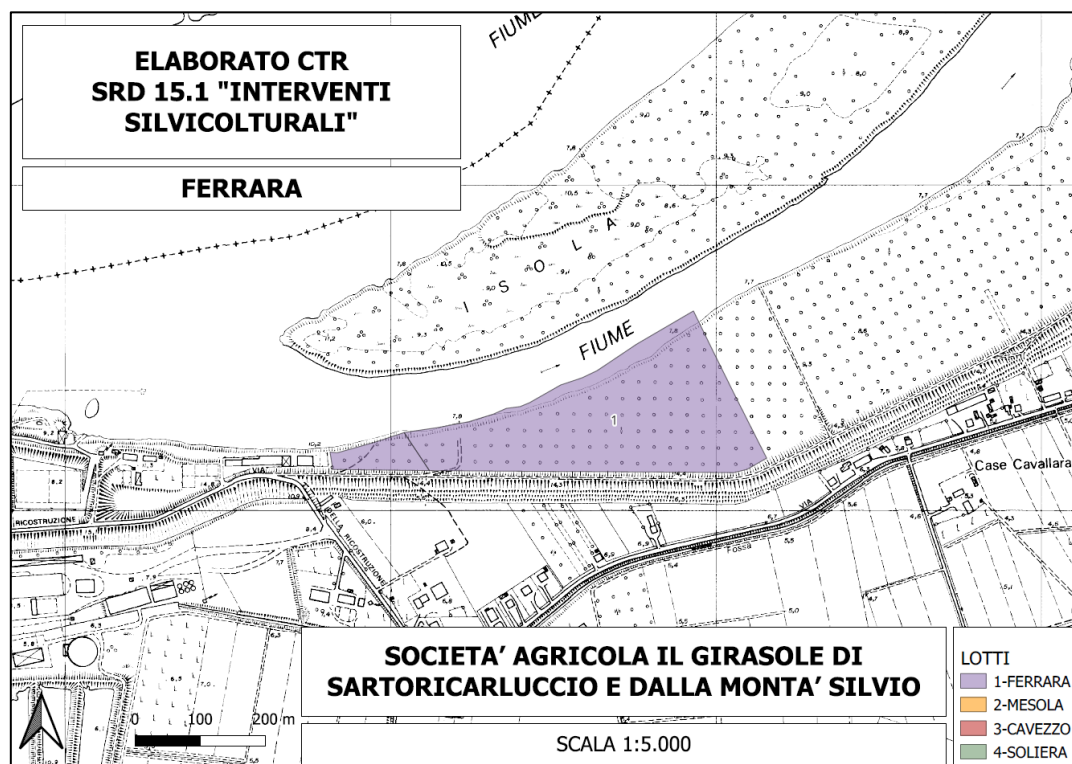


**STIMA N. PIOPPELLE DA METTERE A DIMORA**

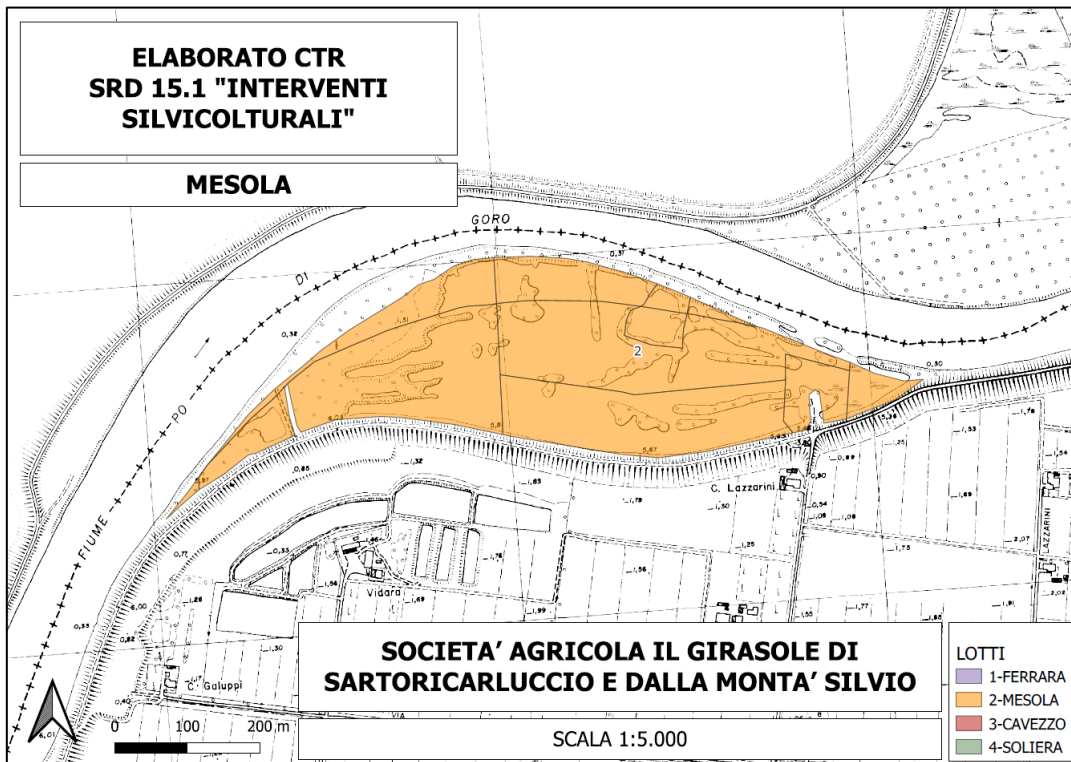
Comune	Prov.	Lotto	Sup. Impianto	N. Pioppi	Cloni MSA
FERRARA	FE	1/SRD 15.1	07.79.08	2.166	/
MESOLA	FE	2/SRD 15.1	15.43.95	/	4.292
<b>TOT.</b>			<b>23.23.03</b>	<b>2.166</b>	<b>4.292</b>
<b>Stima Totale Messi a Dimora</b>				<b>6.458</b>	

I214	MSA
<b>33,54 %</b>	<b>66,46 %</b>

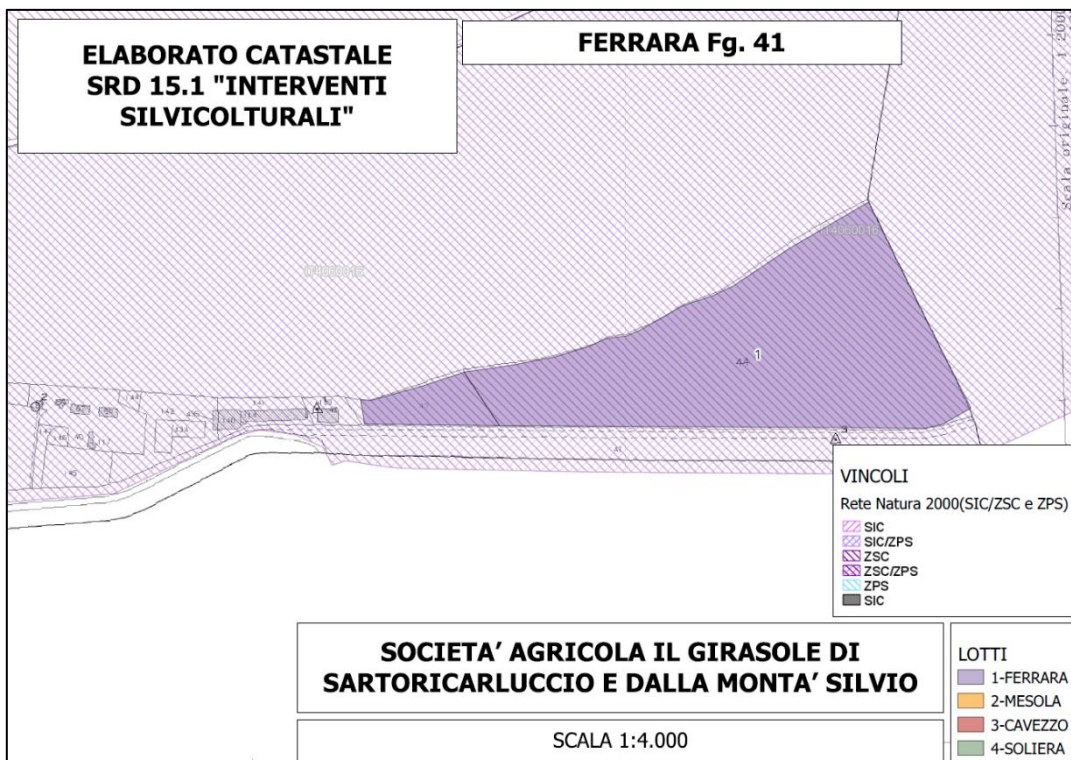
3.4 D) PLANIMETRIA CATASTALE DEI MAPPALI INTERESSATI DALL'IMPIANTO, CON LA LOCALIZZAZIONE DELLE PIANTE, DISTINTE PER CLONI



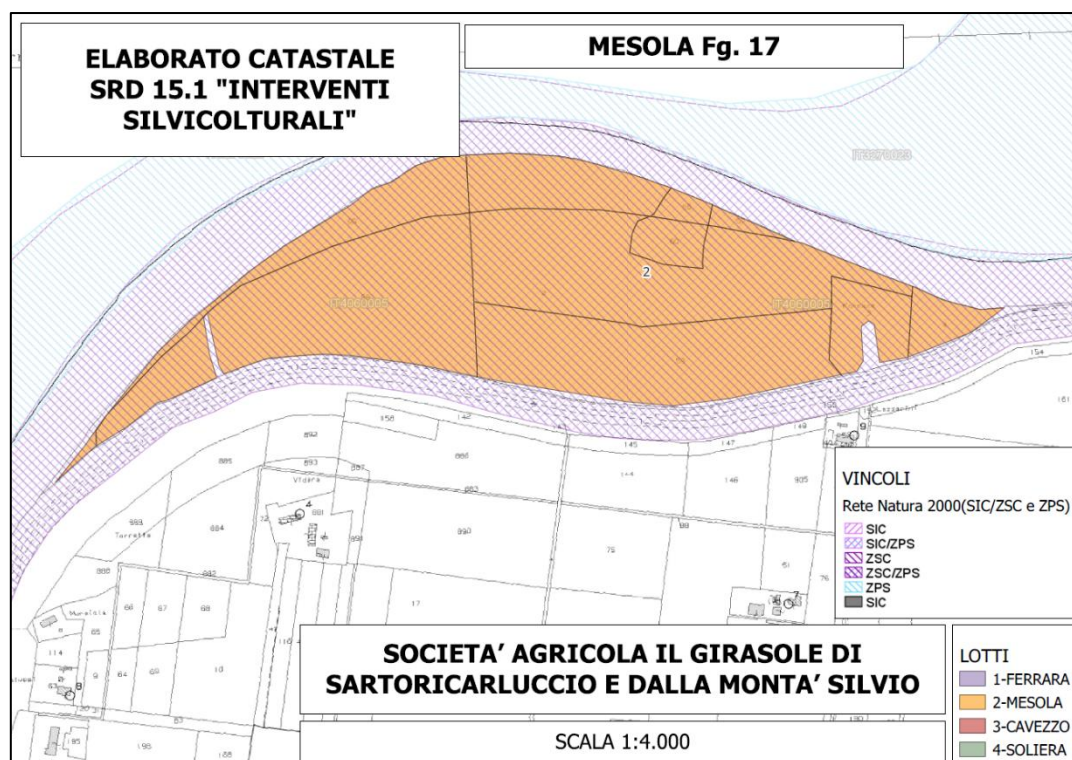
Si allegano le planimetrie CTR.



Si allegano le planimetrie CTR.



Si allegano le planimetrie Catastali.



Si allegano le planimetrie Catastali.

### 3.5 E) ETÀ E DIMENSIONE DELLE PIOPPELLE CHE SARANNO MESSE A DIMORA;

Il materiale vivaistico di partenza materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza oltre 17 cm.

Le pioppelle certificate di cloni di Pioppo iscritti al Registro nazionale dei materiali di base (DM 75568/2015 s.m.i.) sono distinte nelle seguenti categorie:

### 3.6 F) DICHIARAZIONI VARIE

- Tutti i lotti oggetto del presente sono in proprietà della società (si allegano visure catastali).
- La stessa ha come IAP il socio Dalla Montà che cede detto requisito alla società, per tanto la stessa risulta IAP.
- La società ha aderito in data 10/08/2017 alla certificazione PEFC di gruppo del sistema di Gestione Sostenibile delle piantagioni Arboree e gestisce le superfici pioppicole in accordo con i criteri di certificazione definiti nello schema di certificazione del PEFC-Italia, approvato dal PEFC Council in data 01/06/2017, in conformità agli standard PEFC ITA 1004:2015 e PEFC ITA 1004-1:2015.



La proprietà fa parte del gruppo Leaconsorzio di Mantova (MN) che è stato certificato da CSQA con certificato n° 41276 del 24/02/2016, in accordo con i criteri di certificazione definiti nello schema di certificazione del PEFC–Italia.

- La società ha richiesto l'ammissione in data 05/01/2017 come socio al Consorzio Forestale Legno-Ambiente società agricola consortile cooperativa con sede a Mantova in Via Fancelli n. 4 P.I e C.F. 02234510200, iscritta al registro imprese di Mantova al n. REA 235749, iscritta all'Albo delle Cooperative al n. A192403, in risposta alla richiesta di ammissione, discussa con Delibera del Consiglio di amministrazione del 28/04/2017.

### 3.7 I POTATURE E CURE COLTURALI PREVISTE NEGLI ANNI A VENIRE FINO A FINE CICLO

Negli anni d'impianto la cura del pioppeto verrà affidata a ditta specializzata nella gestione di impianti a pioppo.

Pur non aderendo a sistemi di certificazione forestale, nel periodo d'impianto verranno eseguite le seguenti cure colturali comunque previste da standard di certificazione:

#### **FERTILIZZAZIONE**

Nella fertilizzazione è indicata in ogni caso la concimazione organica fatta con letame o sovescio di leguminose.

Per la costituzione di nuovi impianti ed esclusivamente quando sia prevista la concimazione minerale di fondo è richiesta l'analisi chimica del terreno.

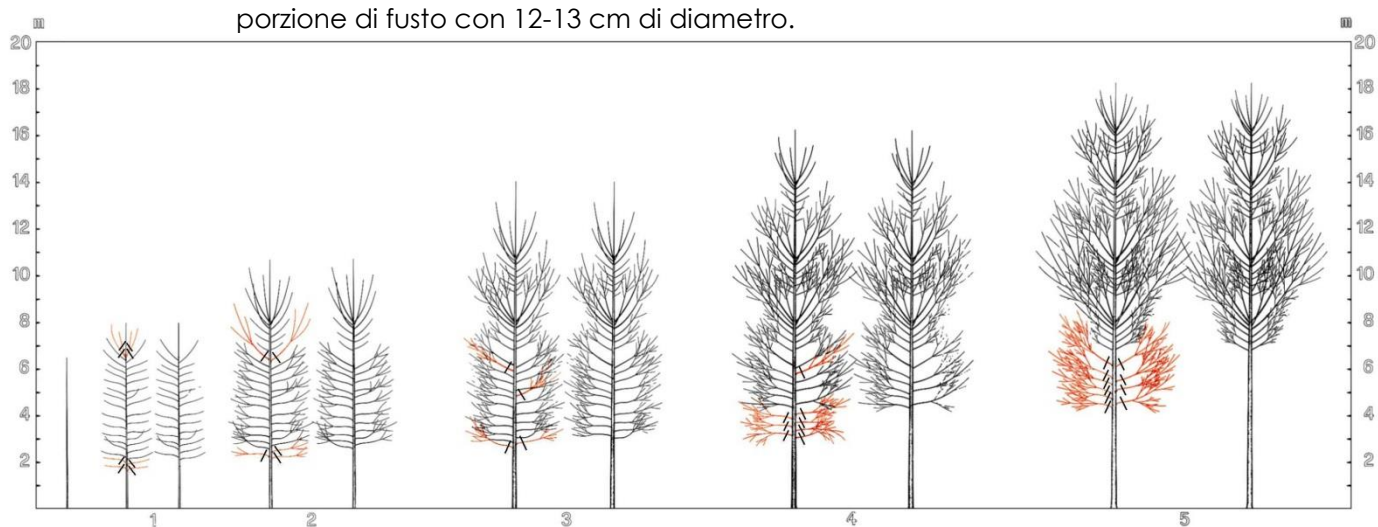
La distribuzione dell'azoto, di fosforo e di potassio in copertura della chioma potrà essere effettuata nei limiti di legge.

È ammessa per tutta la durata del turno la distribuzione, con successivo interrimento, di sostanza organica proveniente da allevamenti animali, fatta esclusione per la prima metà di giugno e i mesi invernali e per le aree sensibili.



### Schema di potatura da adottare in pioppeti costituiti con pioppelle di due anni di vivaio

- Anno 1** Eliminare le doppie cime, i rami turionali più vigorosi e pulire il fusto fino ad un'altezza di 2 metri da terra (questi ultimi possono essere tagliati anche nel corso della stagione vegetativa).
- Anno 2 e 3** Sfoltire i rami del primo verticillo eliminando quelli di maggiore dimensione e tutti i rami fino ad un'altezza di 3,5 metri da terra. Nel caso in cui il secondo verticillo si sia formato oltre i 7 metri non occorre intervenire, in caso contrario è necessario correggere la punta.
- Anno 4 e 5** Eliminare tutti i rami fino ad un'altezza di circa 6-7 metri o, in ogni caso, fino alla porzione di fusto con 12-13 cm di diametro.



### GESTIONE DEL SUOLO E CONTROLLO INFESTANTI

Nella prima metà del turno, per migliorare la struttura e la permeabilità dello strato attivo di terreno e per il controllo delle infestanti, sono di fondamentale importanza le lavorazioni del terreno eseguite con erpici a dischi. Nei terreni pesanti è consentito provvedere fino ad un massimo di due ripuntature con aratro talpa. Le arature a scalmare verso il centro dell'interfila, necessarie per evitare ristagni idrici, devono essere eseguite nel periodo autunnale. Nella seconda metà del turno non si evidenziano effetti positivi delle lavorazioni sugli accrescimenti delle piante; pertanto, possono essere ridotte di numero o sostituite da 1-2 interventi di sfalcio o di trinciatura della vegetazione spontanea, evitando di operare nel mese di maggio, periodo di riproduzione della fauna selvatica.

L'inerbimento, controllato con sfalci o triturazione, è consigliato rispetto alle tradizionali erpicature soprattutto in presenza di terreni pesanti ed umidi, per evitare la formazione della suola di lavorazione.

Il contenimento della vegetazione spontanea deve essere effettuato con interventi di sfalcio, di erpicatura a dischi o di trinciatura nella prima metà del turno.



Non è ammesso l'uso di diserbanti chimici, ad eccezione dell'intervento chimico localizzato lungo il filare, con i principi attivi e le dosi indicate nel piano delle attività e comunque impiegando prodotti autorizzati per la coltura legnoso Pioppo.

### **IRRIGAZIONE**

Al fine di evitare rallentamenti o arresti di crescita nel periodo di più intensa attività vegetativa, è molto importante assicurare l'approvvigionamento idrico della pianta, soprattutto nel periodo estivo con irrigazioni di soccorso, possibilmente per scorrimento.

Un'elevata o scarsa permeabilità del terreno, sono da considerare fattori sfavorevoli nella valutazione dell'idoneità di un terreno all'irrigazione.

### **IMPIEGO E SCELTA DEI PRODOTTI FITOSANITARI**

Nella distribuzione dei prodotti fitosanitari è necessario adottare tutte le precauzioni possibili per ridurre i danni all'operatore e all'ambiente: rispettare i dosaggi dei principi attivi e le indicazioni relative ai volumi d'acqua, eseguire le irrorazioni in assenza di vento e nelle ore meno calde della giornata, scegliere i prodotti commerciali a tossicità più bassa tenuto conto della loro efficacia, eseguire periodicamente interventi di manutenzione, sulle attrezzature, utilizzare indumenti di protezione personali.

Inoltre, la società si impegna a:

- comunicare entità di fallanze eccedente quelle ammesse;
- effettuare i risarcimenti delle fallanze indicati necessari;
- non effettuare pascolamento non autorizzato;
- ad effettuare, come anticipato al punto 3.8 le pulizie necessarie;
- non effettuare interventi di potatura inappropriati, non realizzare innesti e sistematici tagli di ceduzione in piantagioni governati per altro fusto;

Data: 30/04/2024

  
Per. Agr. Michael De Simone

**FINE DOCUMENTO**

Per. Agr. Michael De Simone

Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di

Brescia, Cremona, Mantova e Sondrio n° 667